



Se funghi e muffe si trasformano in opere d'arte



In via Battaglie. Esposti i lavori degli studenti

In mostra

Il talento degli studenti del [Gruppo Foppa](#) in due esposizioni ospitate da Carme

■ «Gli artisti hanno una delega essenziale: possono continuare a stimolare le emozioni, anche quelle di chi ha dimenticato come si fa a emozionarsi»: Massimo Tantardini, docente

dell'[Accademia SantaGiulia](#), presenta così il senso delle mostre esposte questo fine settimana da Carme in via delle Battaglie 61/1 (l'ex chiesa dei Santi Filippo e Giacomo). Protagonisti sono studenti e studentesse dell'istituto d'arte del [Gruppo Foppa](#) (insieme a quelli di un'altra università cittadina), con due progetti.

Il primo si intitola «Contaminazioni» e presenta opere d'arte realizzate con funghi e muffe derivati dagli scarti. L'esposizione è in collaborazione con

l'Università degli studi di Brescia: gli studenti e le studentesse hanno lavorato su alcuni materiali forniti da A2A (rifiuti urbani e agro-industriali), elaborandoli biologicamente e fornendoli agli artisti dell'accademia. Questi ultimi a loro volta hanno trasformato funghi e muffe in oggetti d'arte. Il progetto diventerà anche una pubblicazione scientifica redatta in tandem da università e accademia, per ragionare sulla sostenibilità e il riutilizzo delle risorse organiche.

«Final Critics» è invece la mostra visibile nella sala principale e riguarda gli studenti del biennio di Arti Visive Contemporanee. I loro lavori nei giorni scorsi sono stati osservati a porte chiuse da alcuni critici e critiche d'arte (la critica Ilaria Bignotti, il gallerista Federico Rui e il collezionista Andrea Boghi) per stimolare il confronto e mettendo alla prova gli studenti. «I ragazzi hanno avuto risposte rispetto al loro lavoro, e il feedback è essenziale per chi ha deciso di intraprendere questa strada», sottolinea il direttore dell'[Accademia SantaGiulia](#) Angelo Vigo. «Questa è la quarta edizione di "Final Critics", che è sempre in crescita. L'invito è quello di cercare gli artisti presenti per farsi raccontare da loro le opere: è interessantissima l'evoluzione del percorso».

Le due mostre sono visitabili fino a domenica 23 giugno dalle 15 alle 22 con accesso gratuito. //

SARA POLOTTI